

*gheria*. L'Impero degli Amburgo spendeva largamente in sovvenzioni marittime. Il solo *Lloyd* dal 1900 al 1910 ricevette circa 100 milioni di lire mentre altre compagnie erano sussidiate dai due governi di Vienna e Budapest per assicurare i servizi di comunicazione costiera e quelli regolari con le regioni oltre mare. L'Austria, poi, dava dei premi di navigazione, subordinatamente al trasporto di un carico minimo, dei premi all'atto della nazionalizzazione, e dei compensi di costruzione basati sulla quantità di materiali metallici nazionali adoperati. Il *Belgio*, che concede ai cantieri la libera importazione del materiale metallico occorrente alla produzione, ha fatto dei prestiti a tasso di favore ad alcune compagnie e ha dato piccole sovvenzioni postali a compagnie straniere, a titolo di rimborso di spese portuali. La *Danimarca*, oltre a modestissime sovvenzioni, ha corrisposto sussidi e rimborsi di tasse portuali alle navi di linea che trasportano prodotti agricoli in Inghilterra. La *Francia* è il paese classico del protezionismo marittimo e costituisce l'esempio più eloquente della inutilità di ogni aiuto statale; tutte le forme di protezionismo sono state applicate dal governo francese, con risultati assolutamente sproporzionati alla entità dello sforzo compiuto (1). La *Germania* ha sovvenzionato alcune linee di navigazione imponendo materiale di costruzione nazionale, ma fino al 1913 spendeva in tutto poco più di 7 milioni di marchi all'anno. Concedeva poi la libera importazione dei materiali metallici, e dava agevolazioni ferroviarie alle merci destinate a navi sovvenzionate. L'*Italia* ha seguito l'esempio della Francia, con risultati non molto più felici, dando sovvenzioni, sussidi, premi di navigazione, compensi daziari e compensi di costruzione, crediti a tasso di favore ecc. ecc. Il *Giappone* ha cominciato ad avere una marina solo nel 1880. Esso ha speso molto sia in sovvenzioni, sia in premi di navigazione, istituiti nel 1896 a similitudine della legge francese ed innalzati sensibilmente nel 1910. Solo dal 1897 al 1911 ha speso, per questo titolo, circa 270 milioni di lire oro. La *Grecia* ha dato solo modestissime sovvenzioni; la *Norvegia* compensi daziari ai cantieri e sovvenzioni per i servizi postali; l'Olanda, oltre a sovvenzionare le linee di comunicazione con le colonie, concedeva la libera importazione dei materiali metallici per le costruzioni navali, potendo così godere dei benefici che le procurava il *dumping* del sindacato

---

(1) Sul fallimento del regime protezionista in Francia vedasi *La Marine Marchande* di L. Roux, Paris, Payot, 1923, pag. 143 e seguenti.